

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

L'Officina delle Idee

Ente proponente

Unione dei Comuni del Sorbara

Ente titolare della decisione

Unione dei Comuni del Sorbara

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

27/09/2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

10/10/2024

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

(Indicare l'oggetto del percorso proposto in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, ad esso collegati)

Il percorso mira al coinvolgimento delle realtà giovanili nell'identificazione di attività da realizzarsi al primo piano dello stabile denominato "Ex stalla" sito all'interno del complesso "Cà Ranuzza", ubicati all'interno dell'omonimo parco nel Comune di Castelfranco Emilia. Il processo partecipativo si concentra sul coinvolgimento attivo dei giovani, con l'obiettivo di produrre proposte di attività che siano pertinenti, coinvolgenti ed in linea con le loro esigenze e aspirazioni. L'obiettivo finale è quello di fornire alla popolazione giovanile un luogo polifunzionale, creando un ambiente a propria misura, accogliente, inclusivo e stimolante in cui i giovani possano crescere, imparare e mettere in atto le proprie idee e aspirazioni e facendo sentire i giovani proattivi e sostenibili nelle scelte dell'Amministrazione.

Sintesi del percorso

(Indicare chi ha promosso il percorso, dando cenni sulla situazione di partenza, degli obiettivi perseguiti con l'attivazione del percorso partecipativo. Presentare una breve descrizione del percorso svolto evidenziando aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d'opera e dilazioni nei tempi)

Il percorso partecipativo è stato promosso dall'Unione dei Comuni del Sorbara ed ha voluto coinvolgere la popolazione giovanile del territorio nella definizione della destinazione d'uso del primo piano dell'immobile denominato "Ex Stalla" che da diversi anni è la sede di uno spazio giovani, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, alla quale compete l'apertura dello spazio mediante la presenza per alcune ore giornaliere di un operatore qualificato e la realizzazione di eventi. Il percorso si è posto in continuità ad una serie di azioni volte alla facilitazione della partecipazione giovanile alla vita della comunità, le quali hanno preso avvio nel 2021 ed hanno portato alla costituzione di un gruppo informale giovanile, che oggi prende il nome dall'evento che annualmente propone sul territorio: "Young Festival".



Lo stesso gruppo “Young Festival”, negli ultimi anni, si è fatto portavoce della necessità dei/delle giovani di avere uno spazio fisico in cui ritrovarsi e a cui dare un’identità, dove non fosse necessario consumare per ritrovarsi e per quanto possibile libero negli accessi.

Il percorso ha dunque coinvolto ragazzi/ragazze e associazioni/gruppo giovanili che, hanno potuto portare al Tavolo di Negoziazione le loro esigenze, istanze e proposte per rendere lo spazio giovani uno spazio a loro misura e che possa essere vissuto dai/dalle giovani del territorio.

Le azioni progettuali si sono suddivise in 7 diverse fasi:

Fase 1 - Allineamento operativo

Realizzati incontri e riunioni tra tutte le parti interessate, tra cui Unione dei Comuni del Sorbara, Comune di Castelfranco Emilia e Cooperativa Bangherang - Soc. Coop. Sociale, a cui è stato affidato a mezzo contratto d’appalto, la gestione del percorso partecipato.

Fase 2 - Coinvolgimento della popolazione giovanile e prima raccolta di bisogni e proposte

Realizzati n°3 aperitivi gratuiti su tutto il territorio del Comune di Castelfranco Emilia in collaborazioni con locali/bar che erano stati pre-attivati in fase di progettazione, con l’obiettivo di far conoscere ai/dalle giovani il percorso e raccogliere, tramite un questionario creato ad hoc, le loro necessità e prime proposte.

Fase 3 - Raccolta delle idee e lavoro del Tavolo di Negoziazione

Realizzati n°3 incontri con il Tavolo di Negoziazione per trasformare i bisogni emersi dai questionari in proposte vere e proprie.

Fase 4 - Fase di test e verifica

Realizzato un incontro con il Comitato di Garanzia Locale per la raccolta di feedback e impressioni delle proposte raccolte.

Fase 5 - Creazione delle linee guida e confronto con amministrazione

Fase 6 - Stesura finale del Documento di proposta partecipata

Fase 7 - Presentazione del percorso alla cittadinanza

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

Occorre descrivere le proposte scaturite dal percorso, che dovranno essere sottoposte alla valutazione, per l’eventuale accoglimento, da parte degli organi deliberanti del titolare della decisione, dando conto di eventuali posizioni e/o proposte conflittuali non risolte.

Le proposte raccolte durante la seconda e terza fase sono emerse da parte del gruppo di lavoro e del Tavolo di Negoziazione come risposta alle diversi bisogni rilevati dai partecipanti:

1. Bisogno: Benessere

Uno dei bisogni individuati in modo unanime dai partecipanti agli incontri è stato fin da subito individuato nel benessere, sia fisico che psicologico. Questo ha fatto emergere le proposte qui di seguito, identificando quindi il luogo designato come un spazio dove i giovani e le giovani possano trovare offerte volte a mettere al primo posto il loro benessere.

Proposte connesse al bisogno: supporto psicologico accessibile a tuttà (gratuito e/o a prezzo ribassato); attività sportive (pilates, yoga, zumba, ...); orientamento alle scuole, università, lavoro e opportunità all'estero.

2. Bisogno: Inclusione

Una priorità importante per i/le partecipanti è il tema dell'inclusione, sia in termini di possibilità di accesso al luogo fisico e di fruizione delle attività, ma anche intesa come la possibilità di far convergere culture diverse e iniziative differenti all'interno di questo spazio. Iniziative che possano quindi essere il più inclusive possibile e possano educare all'inclusione.

Proposte connesse al bisogno: Corso LIS (Lingua Italiana dei Segni); eventi interculturali; luogo di incontro per diverse realtà e associazioni giovanili (e non) del territorio.

3. Bisogno: spazi

Emerge forte anche la necessità di poter abitare degli spazi a disposizione come luoghi di incontro e di aggregazione nelle quali incontrarsi, non solo per organizzare eventi, ma per aggregarsi liberamente senza l'obbligo di dover consumare.

Proposte connesse al bisogno: Bar e aula studio; luogo per proporre e realizzare eventi; spazio co-working; ludoteca e fumetteria; spazio di aggregazione libera con orari flessibili.

4. Bisogno: eventi e modernità

Un ulteriore tema emerso è la necessità di poter organizzare eventi sul territorio ed iniziative che possano rispondere agli interessi dei/delle giovani. Le proposte, di seguito elencate spaziano su diverse tematiche, proprio per poter cercare di rispondere il più possibile anche a diverse proposte.

Proposte connesse al bisogno: Biblioteca vivente; club del libro; cineforum; eventi musicali; torneo di videogiochi; swap party e mercatini.

5. Bisogno: acquisire nuove competenze

Un'altra area di interesse dei/delle giovani presenti può essere identificata nella necessità di ampliare le proprie conoscenze e competenze, in qualsiasi ambito possa crescere un interesse. Inoltre, connessa alla necessità di poter accedere a nuovi contenuti e nuove competenze vi è la voglia di condividere e dare spazio e voce a quelli che sono gli interessi giovanili e le storie e i valori aggiunti da condividere.

Proposte connesse al bisogno: Corso di cucina, di cucito e di lingue straniere; percorsi di incubazione di impresa; educazione alla cittadinanza e facilitazione su come interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione; corsi e laboratori di arte; corsi e laboratori di Educazione Sessuale; corsi abilitanti.

6. **Bisogno: dare voce ai giovani e scambio di conoscenze**

La possibilità di fare sentire la propria voce e, allo stesso tempo di acquisire nuove conoscenze è un ulteriore bisogno emerso e le proposte di seguito elencate rappresentano una modalità di espressione che, da un lato, dà la possibilità ai/alle ragazzi/e di mettersi alla prova e, dall'altro, alla cittadinanza intera di fruire di contenuti che riguardano il loro territorio.

Proposte connesse al bisogno: Studio radiofonico; podcast autogestito che affronti tematiche di interesse comune e che coinvolga i/le rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

7. **Bisogno: comunicazione**

L'esigenza emerge dal fatto che molto spesso i canali di comunicazione utilizzati dalle Istituzioni non raggiungono il target giovanile, né dal punto di vista delle piattaforme né dal punto di vista del linguaggio utilizzato.

Capita infatti che le proposte territoriali per la popolazione giovanile esistenti non vengano pubblicizzate in maniera efficace e che quindi i ragazzi e le ragazze non ne siano a conoscenza.

Proposte connesse al bisogno: creazione di diversi canali di comunicazione (blog di comunità, sito web, pagine social,...) che raccontino le opportunità rivolte ai/alle giovani sul territorio e che intercettino il target da più piattaforme; coinvolgimento dei/delle giovani stessi/e nella costruzione e programmazione della comunicazione istituzionale in modo da produrre contenuti adatti al pubblico giovanile; creazione di una brand identity dello spazio giovani affinché questo sia riconoscibile.

Sono state altresì raccolte proposte ed idee riguardo la potenziale gestione dello spazio giovani. Si è infatti immaginata una gestione ibrida che comprenda:

- un ente gestore che abbia a carico l'affidamento formale, che supervisioni le attività/eventi proposti da enti terzi/in autogestione, che organizzi eventi legati a quanto emerso dal percorso partecipativo; che si occupi della registrazione dei/delle giovani che vorranno utilizzare lo spazio in autogestione e della definizione del calendario; che organizzi momenti di ascolto e confronto tra le varie realtà che usufruiscono dello spazio giovani, anche per tenere costantemente aggiornata la raccolta dei bisogni e delle idee; che si occupi della gestione delle aperture per le persone minorenni; che assegni ad ogni persona registrata un codice per poter entrare in autogestione all'interno dello spazio giovani; che apra lo spazio anche ad attività "profit" e che con il guadagno organizzi un percorso di budget partecipativo per decidere insieme alle altre realtà quali attività finanziare,
- autogestione: lo spazio infatti potrebbe essere vissuto in maniera maggiormente libera da parte dei giovani e delle giovani, che, previa registrazione presso l'ente gestore, potrebbero ottenere un codice di accesso al centro giovani. Le persone che utilizzano lo spazio in autogestione avranno l'obbligo di partecipare ai momenti di ascolto organizzati dall'ente gestore, prenotare gli slot all'interno del calendario condiviso, proporre attività gratuite, prendersi cura del posto e lasciarlo sempre pulito. Potranno usufruire dello spazio giovani senza uno scopo preciso ma anche come mero luogo di incontro.
- spazio di incontro per associazioni giovanili: lo spazio giovani potrà essere sede anche di gruppi/realtà/associazioni giovanili che potranno organizzare eventi per associati e non all'interno dello stesso. Anche questi

gruppi/associazioni avranno l'obbligo di prendersi cura dello spazio e prenotare gli slot all'interno del calendario condiviso.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Fornire indicazioni sugli atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, che risultano connessi agli esiti del processo e al loro eventuale accoglimento/non accoglimento da parte dell'ente decisore

La Giunta dell'Unione Comuni del Sorbara provvederà con proprio atto Deliberativo a:

- approvare il Documento di Proposta Partecipata;
- approvare le attività, emerse in esito al processo partecipativo, da realizzarsi all'interno dello spazio giovani, partendo dai bisogni emersi durante il processo partecipativo, nonché indicando le proposte che non potranno essere accolte.

Sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla Giunta dell'Unione, il Servizio Politiche Giovanili dell'Unione Comuni del Sorbara, procederà con l'affidamento dei servizi/interventi a enti terzi.

Si intende altresì promuovere l'elaborazione, entro l'annualità 2026, di una proposta regolamentare sulla base della quale avviare patti di collaborazione finalizzati a promuovere forme di autogestione dello Spazio Giovani, oggetto del Processo Partecipativo.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP

Titolare della decisione è l'Unione Comuni del Sorbara, specificatamente la Giunta unionale che esprimerà le proprie decisioni attraverso Deliberazione (atto politico-programmatorio). Entro il mese di novembre 2024, la Giunta dell'unione approverà il Documento di proposta partecipata prendendo atto degli esiti del progetto "L'Officina delle idee" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), provvedendo contestualmente ad approvare - tenendo conto dei bisogni emersi dal processo partecipativo - la le attività da realizzarsi all'interno dello spazio giovani nel complesso "Cà Ranuzza" di Castelfranco Emilia per l'anno 2025.

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non diano seguito totalmente alle necessità emerse in esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

Strutture operative

Indicare la o le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse

La struttura operativa a cui sono “affidati” gli esiti del percorso partecipativo ai fini della realizzazione pratica delle proposte emerse ed approvate dalla Giunta dell’Unione, è identificata nel Servizio Politiche Giovanili dell’Unione Comuni del Sorbara, la quale provvederà a mettere in atto (attraverso specifici affidamenti di servizi a gestori esterni) la attività emerse in esito al percorso, entro l’annualità 2025.

Tempi della decisione

Indicare in quali tempi l’ente titolare della decisione prevede di esprimersi in merito all’accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso

L’Ente Responsabile coincide con l’Ente Titolare della decisione: l’Unione Comuni del Sorbara provvederà ad approvare con Deliberazione di Giunta il Documento di Proposta Partecipata entro il mese di Novembre 2024, esprimendosi contestualmente circa l’accoglimento/non accoglimento delle proposte emerse dal percorso.

Tempi e modi dell’informazione pubblica

Indicare su quali pagine web e per quanto tempo le informazioni continueranno ad essere aggiornate. Indicare quali altri modi saranno adottati per garantire la comunicazione delle decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo.

Gli esiti del percorso saranno presentati alla cittadinanza attraverso un evento che si terrà nel mese di Novembre presso lo spazio giovani oggetto del percorso; l’evento durerà per l’intera giornata e sarà l’occasione per mettere in pratica alcune delle proposte di attività emerse durante il processo partecipativo; l’evento sarà pubblicizzato attraverso i siti Istituzionali dell’Unione Comuni del Sorbara (https://www.unionedelsorbara.mo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx) e del Comune di Castelfranco Emilia (https://comune.castelfranco-emilia.mo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx), nonché sui canali social del Comune di Castelfranco Emilia e dei partner che a vario titolo parteciperanno all’evento.

Altresì è prevista la realizzazione, a partire dall’anno 2026, di una pagina social dedicata esclusivamente alle Politiche Giovanili dell’Unione, la quale sarà il canale prioritario per raggiungere i giovani con le informazioni riguardanti le azioni che si metteranno in campo sia nello Spazio Giovani di “Cà Ranuzza”, che negli altri territori dell’Unione.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.